

IL LIBRO

Stop-motion, che magia I segreti e le opere della tecnica di Tim Burton

**Autore**

Stefano Bessoni negli anni ha anche collaborato con Pupi Avati come digital effect artist. Nella foto la copertina del libro sulla stop motion

È la parte più nascosta e oscura del cinema d'animazione. La stop-motion è fatta di ossa, balocchi abbandonati e vecchi stracci, dal profumo gotico e dal sapore artigianale. Una tecnica che il 3D sembrava aver confinato in soffitta e che autori come Tim Burton hanno riportato a nuova vita. Come descrive Stefano Bessoni, che oltre a dirigere un master in animazione stop-motion e ad aver realizzato varie opere, negli anni ha anche collaborato con Pupi Avati come digital effect artist. Nel libro edito dalla modenese Logos ci sono indicazioni pratiche, un denso corollario di immagini e tutto il mistero alchemico di come l'antica sapienza si sia fusa con le nuove tecnologie e con software specifici come Dragonframe, fondamentali per rendere vivi burattini, bambole e orsacchiotti. L'ultima parte è infine dedicata a un'accurata analisi di 12 film recenti, realizzati in giro per il mondo grazie alla stop-motion.

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop motion. La fabbrica delle meraviglie
di Stefano Bessoni (Logos), 172 pagg., euro 20



7

